Anno XXXIX — Sabbato-Domenica 6-7 Novembre 1886 — N. 258

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La riapertura del Parlamento

Pare assodato che la Sessione parlamentare verrà ripresa il giorno 23 sicchè il tempo utile per il lavoro prima delle vacanze natalizie si riduce a un solo mese.

È indubitato che la Camera debba anzitutto occuparsi dei bilanci ed è da sperare che un mese possa bastare a completarne l'esame, giacchè sarebbe scandaloso che a Natale si dovesse domandare ancora l'esercizio provvisorio.

Da vero non s'intende perchè sia necessario spendere molto tempo ad esaminare dei bilanci che sono già stati esercitati per un semestre. Sarebbe proprio il caso di dire che acqua passata non macina più; e la discussione intesa a vagliare l'autorizzazione di pagare e spendere in base a dei bilanci per metà esauriti, può parere un utile esercizio retorico per i deputati che vedono nella Camera una istituzione destinata unicamente a soddisfare le loro vanità oratorie, ma non sembrerà certo un utile impiego di tempo a chi vuole discussioni serie e feconde. Se poi la discussione dei bilanci non la si terminasse entro l'anno e dovesse prolungarsi nel 1887, diverrebbe proprio una amenità.

E non è fuori di ogni probabilità che non basti il mese alla discussione dei bilanci, perchè si vorranno mandare innanzi le interpellanze sulla politica ecclesiastica, sulla politica estera, sulle nomine dei professori universitari, forse sull'incidente Turi, e chi sa quante altre.

Se si fosse a Westminster anzichè a Montecitorio, le interpellanze non farebbero perdere molto tempo; nella Camera inglese si spicciano in poche ore delle decine di interpellanze importanti; nella nostra si occupano delle decine di sedute per una interpellanza. E la ragione è che alla Camera inglese le interpellanze si fanno per conoscere l'opinione del Governo; se l'opposizione ci trova a ridire, fa per mezzo del suo *leader* le osservazioni che reputa opportune in forme breve e concisa; quindi con poche parole un'interpellanza è esaurita.

Invece a Montecitorio un'interpellanza è una specie di fiera nella quale tutti i capi, i sotto capi e non di rado parecchi gregarii fanno l'esposizione delle loro opinioni, e delle vanità delle loro persone. Diciamo vanità perchè è risaputo che la maggior parte dei discorsi si pronunciano a Camera vuota, avendo per ascoltatori solo quegli infelici stenografi obbligati a registrare tutte le minchionerie le quali poi si stampano in volumi, che costano parecchie centinaia di migliaia di lire, che nessuno però legge. I voti lo sanno ormai tutti, non vengono mutati dai discorsi; Cicerone e Demostene butterebbero via il loro fiato a Montecitorio, giacchè si sa precedentemente chi voterà pro e chi contro, e l'unica utilità dei discorsi può essere quella di dar tempo ai deputati ritardatari di giungere a tempo per prendere parte alla votazione.

Intanto mentre si sciupa tanto tempo inutilmente in discorsi, che tutti sanno essere perfettamente inutili, i lavori serii rimangano in arretrato. Si discutono i bilanci allorchè i quattrini sono già spesi; si lasciano all'ordine del giorno per anni disegni di legge urgenti e l'Amministrazione tira via sbilenca e zoppicante.

E son quelli proprio che hanno la maggior colpa in questo sciupinio di tempo che poi altamente deplorano non si siano votati tanti disegni di legge che si trascinano di sessione in sesssione, di legislatura in legislatura senza farne mai nulla. È l'opposizione così vanamente ciarliera che rimprovera il Ministero di non aver fatto adottare la riforma!

Come diamine lo si può se un solo oratore di Sinistra ha su uno dei progetti di legge nell'ultima legislatura pronunciato più di cento discorsi inutili! E poi accade che la Camera si infervora, si appassiona, si esaurisce in discussioni politiche e perde, oltre il tempo, anche l'energia per proseguire quindi il suo lavoro; lo stesso Ministero, appena uscito dalla discussione d'una interpellanza, nella quale è di rigore venga posta la questione di fiducia, cioè dell'esistenza del Gabinetto, non può dopo aver combattuto aspramente parecchie giornate possedere lo spirito libero e tranquillo per provvedere agli assetti di ordinaria amministrazione.

Intanto, oltre la riforma alla legge comunale e provinciale, che non è forse fra quelle mature la cui urgenza sia meglio dimostrata, ma che l'opposizione reclama più di tutte, ve n'hanno moltissime altre ben più urgenti ancora.

Prima fra tutte quella giudiziaria, che tocca ad un tempo la vita, l'onore, la sicurezza, la sostanza dei cittadini e la pubblica finanza, per l'enorme costo attuale del sistema giudiziario, che mantiene le carceri affollatte di prevenuti, dichiarati poi innocenti.

Non meno importante, nello stesso ordine di leggi, è la riforma della legge di pubblica sicurezza; tutti sono d'accordo, e l'opposizione più di tutti grida che bisogna rialzare questo servizio, che bisogna migliorarlo; ma il disegno di legge proposto dall'onorevole Depretis aspetta invano da parecchi anni di venire alla luce della discussione.

Per ragioni politiche dovrebbe avere la precedenza su tutte queste leggi quella per la riforma dell'amministrazione centrale, o legge dei Ministeri, la quale noi desideriamo unicamente perchè con essa si costituisce intorno al ministro del Tesoro un Consiglio destinato a tutelare il danaro pubblico, contro la mania spendereccia della Camera, che minaccia di farci tornare allo spareggio di bilancio.

Non è il caso di continuare la citazione delle leggi in arretrato, perchè il solo accenarle ci porterebbe troppo in lungo ricorderemo solo ancora il nuovo Codice penale, la legge per le pensioni, la riforma dell'istruzione pubblica, quella dell'amministrazione delle Opere pie che annoveriamo ultima e che per importanza dovrebbe aver posto fra le prime.

Ma finchè della Camera si farà un'accademia, tutte queste riforme rimarrano allo Stato di desiderio.

Fin d'ora i deputati tutti, possono portare a Roma la convinzione che la nazione è stanca di inutili dibattiti, che finirà col perdere la fiducia nel parlamentarismo, confondendo in una medesima condanna tutti i partiti, se al programma delle spettacolose quanto inutili discussioni nell'interesse di partiti, non subentrerà, per l'interesse della nazione, una operosità feconda e tranquilla.

LUCE e TENEBRE

Edisson, lo scopritore della luce elettrica, è alla vigilia di rivelare al mondo scientifico, un suo nuovo sistema telegrafico al cui confronto, quello che, oggi è in uso, sarà un miracolo di semplificazione. Questa nuova, al solito, è stata accolta dagl'invidiosi, con manifesti segni d'incredulità.

La storia delle grandi scoperte è un lungo martirologio. Sempre, attraverso della strada, seminata di rovi e percorsa a piedi scalzi dal genio umano, si è rizzata a guisa di orrido fantasma da tregenda, la bestia nera dell'invidia e della ignoranza per gridare con voce cavernosa: « Tu, non andrai più oltre! » E fece seguire le minaccie dai ghigni derisorii, dagli esigli, dalle torture, dai supplizii, credendo che la nobile e valorosa razza dei gentiluomini inventori, intimorita, avrebbe dato un addio alle sue grandi imprese. Vane speranze! Hervey trionfa colla scoperta della circolazione del sangue; Jenner, coll'inoculazione del vaiuolo: Volta, colla pila elettrica.

A che hanno servito i decreti di proibizione? A ritardare il progresso, non a fermarlo. Chi non ricorda la proscrizione dei preparati dell'antimonio? Forse che il Parlamento francese, non vietò l'uso dell'emetico che doveva salvare alcuni anni dopo la vita di Luigi XIV? Lo stesso Napoleone I, superstizioso come tutti i còrsi, che credeva all'oroscopo delle carte della Lenormand, ha condannato il vapore, e dichiarato pazzo, in faccia al mondo, il suo immortale inventore. Egli che aveva fatto rinculare le armate più poderose dell'Europa, non seppe far rinculare il genio creatore di Fulton. Il progresso non si arresta, e, come dice egregiamente Eugène Pelletan, nel *Le Monde marche* « non v'è un essere che non lo ripeta sulla terra, a cominciare dalla terra stessa, che cammina sotto i nostri piedi mentre che noi camminiamo. »

Ha ragione questo illustre filosofo che crede nella *perfettibilità indefinita e continua della umanità*. E, infatti, si è veduto, malgrado le diffidenze e le opposizioni, in parte sistematiche, della scienza ufficiale, trionfare la *Frenologia*, la *Omeopatia* e il *Magnetismo*.

Un artista, il signor Daguerre — ci narra il Morin — ha inventato la fotografia alla barba dei Chimici; e, questa scoperta, la più preziosa, forse, dei tempi moderni, felicemente strappata dalla fossa che le preparava con metodo trappipista l'Istituto, ingrandì nelle mani dei *non sapienti*. Ma non basta. Un bel giorno si vide il gasse, come il sangue nelle vene, correre sotto terra, e recare la luce tanto attesa.

La fratellanza dei popoli sarebbe stata in eterno una parola senza senso, se non s'inventavano quelle pile misteriose che, ora cingono il globo con una fascia di fluido, e quei binari di ferro pei quali più non esistono le grandi distanze. Poi, si solcarono gli oceani, rapidamente, con direzione fissa, con minor pericolo. Le montagne dividevano gli Stati ed inceppavano l'industria ed il commercio. Il grande ostacolo! Si è trovato il modo di forarle come fossero di cartone, e di far passare sotto di esse, ciò che il Carducci chiamò:

« *un bello e orribile mostro* ».

Chi avrebbe immaginato di viaggiare nell'aria, come gli uccelli più veloci ed arditi? Ed ecco Iddio trasfondere la scintilla del genio nel cervello di Mongolfier.

— Nel fondo degli oceani a nessuno sarà concesso di discendere! - gridò la bestia nera dell'oscurantismo; ma, ecco che i signori Bazin e Toselli, perfezionano il ritrovato diggià citato da Aristotile, poi quello dell'abate De La Chapelle, e, poscia quello dell'ingegnere inglese Smeaton. Sono essi che creano l'esercito dei palombari, e, piantano sulle vergini arene, i tubi, dentro ai quali, passano incolumi, telegraficamente, i pensieri tutti dell'uomo.

E mentre la bestia nera dell'invidia e dell'ignoranza si rode di acuto livore, si perfeziona l'etere e l'oppio, si cambia il ferro in oro e il ferro in sangue; e, poi, sopraggiunge il Fonografo, il Telefono, la Luce elettrica.

Ma, quanti sacrifizi, quante lagrime, quanti dolori prima di ottenere il successo, il trionfo, la statua, l'immortalità! Il sommo scopritore od inventore è veramente la realizzazione del *mito cristiano*. Lo hanno beffato, schiaffeggiato, percosso, trascinato fino al luogo del suo supplizio: il Golgota dell'Accademia. Là, egli è stato inchiodato sulla croce, e, sovente, è spirato sotto gli occhi degli Scribi e dei Farisei. Ma, oggi, ha alzato la pietra del suo sepolcro, e ha lanciato ai suoi carnefici e al mondo intero la luminosa parola: Excelsior!

A. Fiaschi

DALLA PROVINCIA

Tresigallo 5 Novembre.

(L). Anzitutto dovrei lagnarmi per la ritardata pubblicazione della precedente corrispondenza.

Forse, se fosse stata stampata subito, avrebbe tolto l'adito a chi ha scritto da qui alla *Rivista* di esporre cose fantastiche.

Io ho taciuto dell'incidente Cappati, ossia dell'appunto da lui mosso alla Presidenza della Società Operaia, riguardo all'invito non esteso ai deputati Sani e Gattelli, perchè mi sembrava che l'on. Turbiglio, coll'*approvazione* di tutti gli astanti, avesse assai bene messo a posto chi era uscito di *carreggiata*.

Fui troppo generoso col Cappati ed ho sbagliato.

Potevo supporre che la festa di Tresigallo fosse esaminata sotto un punto diverso di *vista* dal mio, ma non arrivavo ad immaginare che il *bianco* dovesse diventar *nero* e che *ad arte* si fraintendesse ogni cosa.

Il prof. Turbiglio *dinamitardo! Risum teneatis amici!* Egli ha parlato, come tante volte in Consiglio Comunale, in Consiglio Provinciale, a favore di una più equa distribuzione delle imposte; egli ha soggiunto, come io stesso vi dissi, che vorrebbe la classe lavoratrice incoraggiata, sostenuta piuttostochè umiliata, negletta!

Il prof. Turbiglio « *espose pensieri, goffi, ridicoli, mozzi come un singhiozzo (sic).* » Ditelo agli abitanti di Peretola, non a quelli di Ferrara!

Il giovane Cappati « *abbattè punto per punto con pensieri belli, nuovi, altrettanti tutti i principali brani (sic) del discorso Turbiglio* ».

Ma, Dio santo, se desso ha letto un discorso preparato, che avrebbe dovuto *in gran parte* modificare, dopo le felici improvvisazioni dei deputati Turbiglio e Cavalieri, per non cadere in contraddizioni, alludendo all'ostracismo della politica dai sodalizi operai, e per non ripetere concetti già più brillantemente esposti sulla questione sociale! Gli è che, per dirla con un latino maccheronico *si carta cadit tota scientia galoppat*, lo studente Cappati non replicò al prof. Turbiglio, appunto perchè temeva di far fiasco e di eccitare quei fischi che aveva provocati -

fra qualche applauso preventivamente assicurato - quando al suo esordire sortì di *tono*.

Alla stregua dei complimenti resi al comm. Turbiglio, giudicate pur quelli diretti all' On. Cavalieri. Lo si è chiamato deputato *marmitta*, dice il corrispondente della *Rivista*, ed è giusto. Ditegli anche che lo si appella deputato *becchino* ed egli non avrà che a compiacersi di questi due *nomignoli*, per lui più cari di qualsiasi *acclamazione*, acquistata a furia di promesse non mantenute e di parzialità troppo evidenti.

Il corrispondente della *Rivista* non ha assistito alla distribuzione dei premî, al ricevimento degli ospiti ed ha taciuto su una parte importantissima della festa di Domenica. È arrivato però in tempo a Tresigallo per fraintendere un brindisi dell' On. Cavalieri, in risposta ad altro del m.° Arnoffi. L' egregio deputato ha ringraziato della gentile ospitalità, ha eccitato i commensali tutti, prima di recarsi all' inaugurazione ufficiale, a cresimare il nuovo vessillo collo *champagne* dell' amicizia e della cordialità.

Il pensiero non poteva esser più cortese!

Un' ultima osservazione.

L' avv. Rastelli, che ha promossa la neo società e le ha offerto il ricco stendardo, non si preoccupi dell' ingratitudine di un malcontento e si abbia invece l' attestato di sincera riconoscenza della gran maggioranza degli abitanti di Tresigallo.

E chiudo pregandovi di credere che non per dare importanza al Cappati e combattere gli apprezzamenti del corrispondente della *Rivista* io m' indussi a scrivere di nuovo.

Mi preme solamente che i fatti restino fatti, quali sono avvenuti, e non svisati dalla scortesia e dalla partigianeria unite insieme.

L' IMBROGLIO BULGARO

Le più recenti notizie ci vengono dal seguente telegramma dello speciale corrispondente mandato in Bulgaria dal *Corriere della Sera*:

Tirnova 4.

Il governo della Reggenza è entrato in negoziati con lo Zankoff e col suo partito per vedere se fosse possibile stabilire una conciliazione che agevolasse la soluzione della crisi. Ma la risposta dello Zankoff è stata tutt' altro che soddisfacente.

Egli sostiene sempre la proposta della Russia: in primo luogo l' abolizione della Reggenza, così i tre Reggenti dovrebbero abbandonare il paese. Vuole poi che il portafoglio della guerra sia affidato a un generale russo e quello degli esteri al generale Kaulbars. Questi dovrebbe essere il solo responsabile verso l' Imperatore, non già la Camera. Il governo bulgaro, considerandosi illegale l'attuale Assemblea dovrebbe preparare le elezioni per una nuova Assemblea, che eleggerebbe il Principe.

Ieri sera, i deputati della Sobranie si sono adunati in seduta privata per discutere le basi della conciliazione con la Russia. Come rappresentante di questa, assisteva alla seduta un caporione del partito Zankovista. Finora, non si è addivenuti a nessun risultato. Il governo bulgaro è dispostissimo a trattare; basta che sia tutelata e rispettata l'indipendenza della Bulgaria.

Quanto all' elezione del principe, lo Stambuloff fece sapere che si era pensato di offrire la candidatura al principe Valdemaro, di Danimarca, fratello della czarina, e perciò cognato dell' imperatore; ma avendo questi rifiutato, bisognò cercare un altro candidato che potesse tornare gradito alla Russia. Si tratterebbe del principe Alessandro di Oldemburgo. Ma prima di far altri passi in proposito, si aspetta il parere della Porta.

Ricorderete che, tre o quattro giorni fà, il Kaulbars mandava una nota minacciosa alla Reggenza, esigendo scuse o la destituzione del prefetto di Sofia, perchè questi aveva scacciato dalla sala delle deliberazioni del Consiglio municipale un avvocato, suddito russo, di nome Nebolsin. Il curioso della faccenda è questo, che il Nebolsin è un nihilista sfegatato; a Sofia tutti sanno che il 13 marzo 1881, giorno dell' assassinio dello czar Alessandeo II, costui diede un banchetto per festeggiare l' avvenimento.

Il vice-console d' Austria Stremintzki non ha fortuna. Dopo l' aggressione presso Plewna nella quale ci rimise una ventina di napoleoni d' oro, poco è mancato che ieri sera non gli fosse fatto un brutto tiro. Mentre girava per Tirnova, qualcuno disse cha era il generale Kaulbars. Non ci volle altro perchè gli si formasse attorno un assembramento minaccioso. Per fortuna passavano il sig. Natcevich, ministro degli esteri e il signor Rodoslawoff, presidente del Consiglio e ministro dell' interno, e saputo di che si trattrava, non durarono fatica a dissipare l' inganno e a far disperdere la folla. Non è vero che i suoi aggressori di Plewna siano stati arrestati.

I PROVVEDITORI SCOLASTICI

Le note di variazioni al bilancio del Ministero dell' istruzione pubblica comprendono un nuovo organico dell'amministrazione centrale, che aumenti in alcuni punti l'organico del 1881.

Nel nuovo organico è soppressa la categoria dei provveditori con stipendio di lire 3500.

I provveditori saranno divisi in sei classi da lire 4000 a lire 7000 di stipendio.

Saranno aumentati due provveditori per le provincie di Livorno e Grosseto.

Le nuove proposte non aggravano il bilancio, perchè si provvede col contributo degli enti morali e col maggior prodotto delle tasse scolastiche.

Vertenza Scarfoglio-d'Annunzio

La *Tribuna* pubblica i verbali della vertenza Scarfoglio-D' Annunzio. La convocazione del giurì è rinviata al 16 novembre.

La cremazione a Firenze

Il tempio crematorio di Firenze è stato aperto al pubblico nei giorni 1 e 2 corr. La Società di Cremazione aveva fatto addobbare per la circostanza il *Tempio* e il *Crematorio*, la cui semplicità ed eleganza attiravano gli sguardi, e le lodi dei numerosissimi visitatori, ai quali alcuni azionisti della Società spiegavano il modo di funzionare dell'Ara, il mezzo di introdurre il cadavere e il procedimento di una cremazione.

IL CHOLERA

Da Genova scrivono alla *Piemontese* del giorno 3:

Qui purtroppo abbiamo molto e molto colera; l'altro ieri 30 casi, ieri 40; oggi il Municipio voleva far chiudere le scuole, poi invece ha deciso, per non spaventare troppo la gente, di fare *lectio brevis* fino a mezzogiorno.

La popolazione non è troppo allarmata, però si stupisce di questa recrudescenza col fresco che fa da qualche giorno.

— A Milano ieri si ebbero due nuovi casi di colera. I colpiti sono un soldato ed un sergente del reggimento infetto.

RIORDINAMENTO GIUDIZIARIO

I giudici conciliatori

L' ufficio centrale del Senato ha incominciato l' esame della legge sul riordinamento giudiziario, approvando le proposte del governo relative ai giudici conciliatori.

MINIERE AURIFERE

Il viaggiatore ingegnere Luzzatto presentò al ministro Robilant il diploma e le insegne della gran croce della Corona del Siam.

L' on. Robilant espresse il desiderio che la Società per l' esercizio delle miniere aurifere del Siam sia costituita in Italia.

Un digiuno che è una satira

Il signor G. Saletta, segretario comunale a Santhià (provincia di Novara) scrive alla *Gazzetta del Popolo*, proponendosi di fare a Torino, a scopo di beneficenza, un digiuno di 15 giorni.

Dichiara in ultimo d' aver già fatto nel giugno 1876 un digiuno di 11 giorni e che vi si sottopone di nuovo perchè « *gli è giocoforza servirsi del digiuno come mezzo più acconcio per dimostrare il frutto delle sue lunghe esperienze.* »

La frode era di 300,000 lire

Le ultime notizie recano che la frode verificatasi all' uffcio del Demanio a Napoli, ascende non ha 40 mila ma a 300 mila lire.

Si tratta di alterazione di contratto, la copia cioè rilasciata alla sezione Demanio non conteneva alcuna concessione trascritta in altra copia rilasciata all' altra parte contraente.

Fu arrestato Gerrainoli, notaio stipulatore.

UCCELLI DI PASSATA

Scrive il *Presente* di Parma:

Lungo le sponde del Taro al disopra di Solignano, abbiamo una vera inavasione di colombi selvatici: sono migliaia di questi uccelli che si posano nei boschi per divorare le ghiande.

Probabilmente una qualche burrasca li ha spinti attraverso l' Atlantico nel vecchio mondo.

Narra lo Stoppani nel suo libro *Il bel paese* di esempi di passate tali di questi uccelli, che oscuravano l' aria e distruggevano il bello e il buono delle piante.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni delle seduta 29 Ottobre

Autorizzava la provvista di vari oggetti occorrenti per la pulizia delle scuole elementari di Città.

Concedeva alla richiedente Società dei Reduci dalle patrie battaglie, l' uso del Teatro Comunale; nonchè la Banda Cittadina, per la sera del 14 p. v. Novembre, all' oggetto di darvi un Accademia a scopo di beneficenza.

Facoltizzava l' esecuzione di alcune riparazioni nell' appartamento di un affittuario del Comune.

Autorizzava il rimborso dovuto al Delegate Comunale di Pontelagoscuro per sovvenzioni da lui fatte a due vecchie miserabili di quella Villa.

Mentre accoglieva due domande per esonero dal pagamento di tasse scolastiche, ne respingeva altra, non concorrendo nel richiedente i requisiti necessari per conseguire tale esenzione.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. marchese Alessandro Di Bagno dalla Carica di membro della Direzione Teatrale.

Accordava la consueta somma a titolo di concorso nella spesa per la celebrazione della annuale funzione religiosa nel tempio della Certosa, in occasione della commemorazione dei defunti.

Sopra proposta dell' assessore alla polizia Municipale deliberava di dirigere lettere di ringraziamento alle persone ed uffici che prestarono l'opera loro durante l'epidemia cholerica, assegnando in pari pari tempo una somma da distribuirsi, pel titolo suddetto, agli impiegati e salariati addetti alla Divisione di polizia e di Economato, non che ai segretario delle Delegazione di B. S. Giorgio e di S. Martino.

Emetteva parere favorevole a due domande per pubblici esercizi.

CRONACA

Bollettino Sanitario — Ieri nessun nuovo caso in tutta la provincia. A Portoverrara è morto uno dei colpiti in precedenza.

Sunto annunzi legali del 5 Novemb.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 10 Novembre al prezzo di delibera dei Casali *Lunghina* e *Catenossa* situati in Burana (Bondeno).

— Il 3 Dicembre davanti la Pretura di Codigoro sarà venduto in pregiudizio Cinti Luigi una casa con osteria, posta in Migliaro.

— Accettazione con beneficio d'inventario delle eredità di Giuseppe ed Ettore Arienti.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 10 Novembre al prezzo di due Case poste in Ferrara Via Madama n. 2, e Corso Giovecca nn. 156, 158, 160 deliberate all' Avv. G. Novi per persona da nominare e per lo prezzo offerto di Lire 5520.

Per norma degli albergatori — « Ieri sera le Guardie di P. S. dichiararono la contravvenzione ad un' albergatore di questa città perchè teneva il registro dei forestieri mancanti del bollo prescritto della legge. »

Questo è tutto ciò che si legge nel diario odierno della questura.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Ottobre.

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb. N.	27
Idem di pubblica Igiene »	10
Idem di pubblico ornato »	2
» abbandono di animali sulla pubb. via »	3
» occupazione di suolo pubblico . »	7
» impedimento del libero transito . »	7
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti . . . . »	16
» evacuamento fuori dei luoghi stabiliti »	10
» gettito di acqua od immondezze dalla finestra . . . . »	
» smercio di commestibili guasti »	
» mancanza dell' insegna prescritta »	
» deposito d' immondizie sulla pubblica via . . . . »	11
» transito con rotabili sui marciapiedi »	9
» arbitraria apertura di esercizi . »	5
„ mancanza del lume alle sbarre dei lavori . . . . „	
» transito con carri e birocci sotto la Via coperta in Pontelagoscuro »	1
» corsa veloce con cavalli in città »	2
chiusura della macelleria prima dell' ora prescritta . . . . »	1
esposizione vasi di fiori sulle finestre senza essere assicurati . »	1
» smercio di latte mescolato con acqua »	1
» contravvenzioni diverse . . . . »	4
N.	181

Contravvenzioni conciliate nel mese N. 148
Spedite alla Pretura » 19
Furono accalappiati N. 22 cani.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani ad un' ora pom. nella piazza dei Teatini:

Marcia.
Sinfonia nell' opera *Semiramide* - Rossini.
Pot-pourry - Marcia - Matacena.
Pot-pourry nell' opera *Vestale* - Mercadante.
Finale 2° nell' opera *Aida* - Verdi.
Valzer - Arrighi.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera e domani sera a ore 8 pom. si rappresenta *La Forza del Destino*.

Al « Sociale » di Rovigo — Oggi e domani a ore 8 1[2, opera *I pescatori di perle*.

In mancanza di cronaca:

— Perchè non pigli moglie?
— Ah! mio caro, io non mi mariterei che se fossi pittore.
— Perchè?
— Perchè allora troverei facilmente una moglie-*modello*.

Fra una moglie e un marito un po' brillo.
— Tu mi ritorni sempre a casa ubbriaco..... tu

non mi ami più!

— Non ti amo più!.. Ma se bevo sempre alla tua salute!

—

Tra confessore e penitente:

— Com'è che vostro marito non viene mai a confessarsi?

— Dice che non fa peccati!...

— Ma che! l'uomo giusto pecca sette volte al giorno.

— Sette volte!... ah, ma egli non è mica un uomo giusto.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 3 Novembre 1886.

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni N. 0.

Morti — Tosi Vincenzo fu Antonio, coniug. di Ravalle, d'anni 73, giornaliero — Ferrari Paolo, coniug. di S. Giorgio, d'anni 62, ortolano — Giovannini Carlotta fu Luigi, in Quartari di Salvatonica, d'anni 34, massaia — Buccelli Vittorio di Enrico, coniug di Ferrara d'anni 27, sellaio — Verati Umberto di Filippo di Ferrara, d'anni 1 e mesi 5.

Minori agli anni uno N. 0.

4 Novembre

Nascite — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

Nati-Morti N. 1.

Matrimoni — Franchini Giuseppe, pizzicagnolo, celibe, con Piva Carolina, donna di casa nubile.

Morti — Guidetti Pietro fu Raffaele, celibe, di Vig. Mainarda, d'anni 77, giornaliero — Lorenzetti Giovanni di Gaetano, celibe, di Ferrara, d'anni 19 stuiaio.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

5 Novembre

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 9°, 0 c.
Alt. med. mm. 759,27	» mass.ª 10°, 8 c.
Al liv. del mare 761,35	» media 9°, 9 c.
Umidità media. 90, 5	Ven. dom. W:

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo-pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 1. 20

6 Novembre — Temp. minima 9.° 9 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

6 Novembre ore 11 min 47 sec. 6.

Il Sindaco di Ferrara, per gli effetti del Capo 12 del vigente Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata 3 domande per l'attivazione, in questa città, dei seguenti esercizi:

Deposito di petrolio di 3.° grado in Baura Piazza N 14.

Bottega da fabbro ferraio in Ferrara Vicolo Sguazzadori 2.

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

Telegrammi Stefani

Parigi 4. — Il *Temps* ha da Tirnova: Fuvvi consiglio di ministri per deliberare su la questione della scelta del nuovo principe. Quindi la Sobraine tenne seduta segreta per udire la comunicazione del governo sul risultato delle trattative coi Zankovisti. Questi domandano la dimissione della reggenza e del ministero.

La Sobraine trovò le domande inaccettabili. Condannò la politica di Zankoff come antinazionale.

Stambuloff dichiarò quindi che le trattative del candidato al trono gradito alla Russia fallirono perchè la persona posta innanzi rifiutò.

Fece allusione ad altro candidato pure parente della corte di Russia, ma dichiarò che nessuna decisione fu presa perchè attendevasi il parere della Porta che si conoscerà soltanto fra cinque giorni.

Pietroburgo 5. — Parlasi del Principe Nicola Mingrelia come possibile candidato al trono di Bulgaria.

Semlino 4. — L'esistenza del gabinetto è minacciata da difficoltà finanziarie.

Malgrado i voti della Scupcina il ministro delle finanze ha presentato le dimissioni che mantiene malgrado l'intervento del Re.

Il ritiro di Garaschanine è annunziato, ma è improbabile.

Parigi 4. — Il *Journal Officiel* pubblica: Millaud fu nominato ministro dei lavori.

Bihurd nominato ministro residente in Tunisia.

Londra 4. — Vi fu un' esplosione terribile a bordo del vapore *Cartagena* proveniente da Alessandria.

La caldaia saltò uccidendo 6 uomini; vi sono 20 o 30 feriti e parecchi mortalmente.

Londra 5. — L'Associazione democratica annunzia che stante il divieto della polizia, la dimostrazione del 9 corr. e la processione non si farà, ma si terrà il 9 stesso un grande *meeting* a Trafalgar Square.

Berlino 4. — Il sottosegretario di Stato Iacobi fu nominato segretario di Stato alla tesoreria dell' impero.

Budapest 4. — Le delegazioni sono aperte. L'austriaca ha eletto Smotka a presidente, Hauswith a vice presidente.

L'ungherese elesse Luigi Tisza a presidente, il cardinale Hinald a vice presidente.

Entrambi i vice presidenti ringraziando dell' elezione rilevarono la necessità d'accordare al momento attuale le somme domandate per l'armamento dell' esercito, affine di salvaguardare alla monarchia la posizione che le spetta nel consiglio delle potenze e difenderla con tutti i mezzi possibili anche con l' *ultima ratio* se non è possibile altrimenti.

Kalnoky comunicò che l'Imperatore riceverà le Delegazioni sabato a mezzogiorno.

Allahabad 4. — Il giornale *Pioneer* riporta la voce giunta da Candahar che un reggimento afgano marciante su Cabul fu attaccato e distrutto dagli insorti di Ghilzai. I disordini estendonsi

New York 5. — Calcolasi che i democratici avranno al nuovo congresso una maggioranza soltanto d'una diecina di seggi.

La frazione operaia contante 4 membri può quindi avere un' importaza reale, e può in certi casi far pendere la bilancia fra uno e l'altro dei due grandi partiti.

Le elezioni fortificano di molto la posizione dei protezionisti e rendono probabilissima la nomiaa di Blaine alla prosidenza pel 1888.

Vienna 5. — La *Presse* apprezzando i discorsi di Tisza e di smotka alle Delegazioni constata che Smotka volle soltanto tracciare una linea di condotta della delegazione di fronte alla difficoltà ed accennare alcun pericolo che minacci la pace.

Il *Nuovo Tagblatt* crede che Smotka colle patriotiche parole pronunciate per appoggiare le domande del ministro della guerra abbia esagerato la situazione ed è convinto che il ministro degli esteri saprà attenuare con colori meno foschi il quadro di questa situazione.

La *Neue Freie Presse* dice che Tisza e Smotka non possono aver parlato che in nome proprio, e bisogna quindi aspettare per vedere se i discorsi dell' Imperatore e di Kalnoky giustificheranno i discorsi dei presidenti delle Delegazioni.

Pietroburgo 5. — Contrariamente alle voci dei giornali il ministro delle finanze non era intenzionato di proporre il rialzo generale delle tariffe doganali.

New York 5. — Si ha dal Messico che il generale Garcia della Cadena sia stato fucilato per alto tradimento.

—

Del mattino

Milano 5. — Oggi fu inaugurata nel palazzo di Brera, la sala Manzoniana.

I sovrani e il principe di Napoli furono accolti da vivissimi applausi.

La sala era affollatissima di invitati, fra cui molti deputati, senatori e molte notabilità dell'arte, della letteratura, della musica.

I membri della famiglia Manzoni, i sovrani e il principe sedettero davanti al tavolo dell' oratore.

Dopo che il prefetto della biblioteca ebbe ringraziato i Sovrani, Bonghi fece un discorso commemorativo di Manzoni, frequentemente applaudito. Gli applausi ripeteronsi vivissime alla chiusa.

I Reali si congratularono coll'oratore.

La famiglia reale si soffermò poscia discorrere con Pietro Brambilla genero di Manzoni, donatore della raccolta di autografi; visitarono poscia la sala manzoniana ove furono loro presentati i parenti di Manzoni.

Alla loro partenza i Sovrani furono vivamente applauditi.

. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Una bianchezza sorprendente dei denti, dopo breve uso ottiene la

Pasta odontalgica aromatica

(sapone dentifricio) del dott. Popp in Vienna

I denti naturali ed artificiali saranno con essa conservati ed il dolore calmato. Prezzo cent. 85 al pezzo.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

ACQUA ANATERINA
del dott. J. G. POPP

i. r. dentista di Corte
in VIENNA, 1, Bognergasse, 2.

è il migliore specifico pei dolori dei denti reumatici e per le infiammazioni ed enfiagioni delle gengive; esso scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca, fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo, dopo averne fatto brevissimo uso, aiuta la dentazione nei bimbi, serve anche come preservativo contro i differenti è indispensabile nell'uso delle acque minerali. — Prezzo L. 1. 35 2. 50 — 4.

Provati e raccomandati per i denti del dentista di Corte dott. J. G. POPP. sono anche:

La polvere vegetale per i denti in scatole a L. 1. 30

Pasta Anaterina per i denti per pulire, rinforzare e mantenere i denti, levando ai essi la carie ed il cattivo fiato. — Prezzo L. 3.

Piombo per i denti per poter impiombare da sè i denti guasti. — Prezzo L. 5, 25.

SAPONE DI ERBE DEL DOTT. POPP.

È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come: Crepature, Dortoi, Bottoni, Bitori, Macchie rosse, Geloni, ed anche per i parassiti: rende alla pelle una flessibilità e bianchezza meravigliosa — Prezzo per pezzo 80 centesimi.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell' inr Dentista di Corte Dott. POPP e accettare solamente quelli muniti della marca della sua fabbrica.

Parecchi contraffatori e rivenditori in Milano, Ferrara e Venezia furono recentemente condannati a pagare forti multe. (3)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra,** piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

FARINA Lattea H. NESTLE

16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ELEGANZA E BUON GUSTO

1886-87 Visites Mantelli, Paletot e Pelliccie 1886-87

AVVISO ALLE SIGNORE

200 eleganti confezioni perfettissimi modelli alta novità di Parigi, Berlino, Vienna e Milano, da L. **15, 18, 20** e più.

100 abiti preparati in scatola, graziose combinazioni, ogni abito di metri 10 in doppia larghezza da Lire **15, 18, 20, 25, 30** e più.

DEPOSITO di stoffe per confezioni e per lutto, Seteria nera, e colorata, Guernizioni, Cachenez, Velluti, e Biancheria alla casa linga.

SCIALLI inglesi e dell' Himalaya, — Plaid, Coperte da viaggio e Panni di lana per letto.

SPECIALITÀ PER UOMO

200 tagli di stoffe per uomo, disegni variati per costumi completi, nonchè per Calzoni, Paletots e Ulster.

100 dozzine Camicie Skirtingh bianco con davanti di tela, confezione accurata — *Unico deposito in Ferrara.* Ogni Camicia Lire **4.00**

EMPORIO in Camicie di flanella, guanti di lana, corpetti e Mutande di lana, tout meme ossia Giachette, Gilet e Calzoni di lana a maglia articolo normale sistema **Dott. Jaeger.**

CRAVATE di seta confezione all'inglese. **COLLI E POLSI** di tela ultimi modelli.

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

Mode e Novità

FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo **F. CAVALLINA** FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo

Premiato Stabilimento di Vini e Damigiane
DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (**Casa propria**) — *Figliale in Genova, Passo Caffaro, 33.*

DAMIGIANA BECCARO
PREMIATA E PRIVILEGIATA

da litri 10 a 60

Premiati con Medaglia d' oro all' Esposizione Generale Italiana di Torino 1884 tanto pei vini quanto per le damigiane vuote.

UNICO DEPOSITO per la città e provincia di Ferrara nel Negozio di FREDIANO e Fratelli ALESSANDRI Negozianti di Vini e di Olio finissimo di Lucca *Via Borgo Leoni N.* 23, Ferrara.

DITTA TIMOTEO ZAGNONI

fornitore di S. M. il Re d' Italia, di S. A. il duca di Montpensier, di S. A. I. il principe di Hohenzollern.

CASA FONDATA L' ANNO 1850
VIA FARINI
Loggie Banca Nazionale A. B. C. di fronte a Piazza Galvani - **BOLOGNA**

Tappetti da terra in juta
" " in aloe
" " in manilla
" in cocco
" in feltro
" in lana a 2 e 3 corpi
" canneté
" vellutati
" bruxelles
" moquettes
" tinte unite

PREZZI ECCEZIONALI
Prezzi invariabili qualunque sia l' entità della vendita